



FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

SLA CISAL

Alla c.a. della Direzione 1° Tronco Genova Ing. Luca Della Longa

Al Responsabile U.O. PES Avv.to Stefano Moggia

Oggetto: Conferma di Stato di Agitazione e blocco dello straordinario dei comparti Esazione e Supporto Logistico Esazione e Proclamazione di Stato di Agitazione di tutto il personale di Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione 1° Tronco Genova - Denuncia sulle criticità organizzative, gestionali e retributive nei comparti impianti, esercizio ed esazione

Con la presente, le Rappresentanze Sindacali Aziendali della DT1 ASPI Genova, confermano lo Stato di Agitazione già presente sul comparto Esazione e Supporto Logistico all'Esazione e proclamano ufficialmente lo stato di agitazione di tutto il personale dell'Unità Produttiva della DT1, a seguito di molteplici e gravi criticità che affliggono i comparti impianti, esercizio, la gestione dei livelli di servizio in esazione, dei cedolini paga di tutto il personale e delle carenze relative all'appalto delle pulizie.

Di seguito le motivazioni alla base della suddetta proclamazione:

- **Carenza di organico:** Si segnala una persistente carenza di personale nei comparti impianti ed esercizio, situazione che compromette la regolare operatività, aumenta sensibilmente il carico di lavoro sulle risorse disponibili e riduce la qualità del servizio erogato e il presidio delle attività, sottovalutando di fatto quanto richiesto dal MIT con Circolare n. 16007 del 27/05/2025 in riferimento alla predisposizione di appositi e adeguati "piani di gestione delle emergenze dell'esodo estivo" e alle indicazioni ivi contenute circa gli interventi da predisporre.
- **Gestione dei livelli di servizio in esazione e attività complementari:** carenza di organico e insufficienza di supporto tecnologico e di automatismi adeguati (elemento alla base degli accordi sull'abbandono del presidio e sulla riduzione dei livelli di servizio), in presenza di guasti e inefficienze dovute alla mancanza di scorte, determina frequenti interruzioni e rallentamenti, esponendo chi lavora a pressioni improprie (numerose aggressioni verbali e fisiche almeno in un caso certificato) e la clientela a disagi ingiustificati. La Commissione Tecnica che avrebbe dovuto esser convocata con regolarità di fatto non lo è più stata. Per garantire un adeguato livello di sicurezza e di servizio sulla stazione di Castelletto Ticino (interessata dal prossimo step di spresidio), come già rappresentato a più riprese e a tutti i livelli di interlocuzione, è essenziale installare almeno una seconda cassa automatica, per assicurare la ridondanza del sistema e una maggiore capacità di gestione degli utenti. Sulla gestione degli interventi di estrazione sulle casse automatiche, attività delicatissima, continua a destare preoccupazione e perplessità la gestione/conservazione delle chiavi di depanage e l'assenza di una disposizione di servizio chiara sul comportamento da osservare nel caso in cui mentre si presidia l'attività di estrazione si presenti un'anomalia in stazione.
- **Supporto Logistico Esazione:** da mesi attende la convocazione della Commissione Tecnica per valutare gli effetti generati dal Piano Industriale e dalla sperimentazione degli interventi di estrazione degli esattori sulle casse automatiche.

- **Incongruenze e irregolarità cedolini paga:** Si evidenziano ormai dal primo cedolino del 2025 (transizione su piattaforma Zucchetti) gravi incongruenze nelle buste paga, con particolare ma non esclusivo riferimento a:
 - a. Raggiungimento posto di lavoro
 - b. Indennità per mutamento mansione
 - c. Buoni pasto
 - d. Indennità di trasferta
 - e. Indennità per attività termo
 - f. Straordinari
 - g. Retribuzioni permessi l. 104
 - h. Contatori ferie e permessi
- Le scriventi inoltre segnalano nuovamente che è stata rilevata una situazione di scarsa igiene e manutenzione negli ambienti di lavoro su molte tra le sedi dell'unità produttiva della DT1. Senza voler addossare o attribuire responsabilità agli addetti delle pulizie, quanto piuttosto ragionevolmente rilevare che la riduzione dei tempi di intervento sulle sedi periferiche di lavoro ha ridotto sensibilmente la possibilità di svolgere i loro compiti in modo corretto, risulta inevitabilmente compromesso il rispetto dei termini di capitolato. Poiché, ribadiamo, questa specifica circostanza rappresenta, a nostro parere, la premessa per una grave mancanza del diritto di tutela dell'igiene degli ambienti di lavoro, si chiede ad ASPI di tenere conto di quanto ivi segnalato e di intervenire per una immediata risoluzione del problema, onde evitare segnalazioni alle strutture esterne (ASL) preposte a tali tutele.

Le scriventi sono pertanto a chiedere:

- Immediato e strutturale potenziamento e turnover degli organici impianti ed esercizio, affinché sia garantito un adeguato supporto operativo e si possa assicurare la continuità e la qualità del servizio richiesta dal concedente.
- Risposta concreta e tempestiva per superare le inefficienze tecniche che impattano sulle stazioni autostradali, dotando il personale di strumenti e automatismi necessari, garantendo idonee scorte per la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti e prevedendo automatismi gestionali a rinforzo dei Livelli di Servizio di Esazione volti a compensare gli effetti dei guasti non immediatamente risolvibili.
- Riscontro puntuale e definitivo alle numerose segnalazioni di anomalie nelle buste paga, con l'immediata regolarizzazione di tutte le spettanze e indennità previste dal contratto e dagli accordi aziendali. E poiché una corretta e giusta retribuzione sono alla base del corretto rapporto datore di lavoro – lavoratore, se il cambio di passo non si rivelerà immediato daremo seguito alle opportune azioni di natura legale.
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sedi di lavoro pulite e dignitose.

Lo stato di agitazione rappresenta un atto di responsabilità volto a tutelare la dignità, i diritti e la sicurezza lavorativa di chi opera in Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché a garantire la qualità del servizio reso all'utenza. In assenza di risposte concrete e tempestive da parte dell'azienda, si riservano ulteriori iniziative di mobilitazione, fino alla proclamazione dello sciopero secondo le normative vigenti. La presente comunicazione vale come avvio delle procedure di raffreddamento anche per il personale regolato dalla L. 146/90.

Genova, 29 agosto 2025

FILT- CGIL
VITO

FIT-CISL
RIZZO

UILTRASPORTI
CARREA

SLA CISAL
FODDAI